

DIARIO DALLA PALESTINA
ILO STEFFENONI*

L'ultimo giorno a Betlemme tra desolazione e speranza



È l'ultimo giorno di questa mia esperienza in Israele-Palestina. È strano, sembra di essere qui da mesi invece che da «solo» una settimana. Oggi abbiamo fatto un reso-

conto della settimana, e visitato Gerico. Continuano per tutta la giornata a tornarmi in mente flash di Gaza. In particolare la ragazza Nasha. Vive in una baracca fatta di macerie e lamiere, ed è bellissima. Rappresenta per me la bellezza di Gaza, immersa in una distruzione e una desolazione infinita. Ma comunque bellissima. Quasi irreali, come gli enormi fiori rossi che spuntano da una distesa di pietre. La vita che spunta dalla morte. Tornare alla mia routine a Verona non sarà facile. A Betlemme ho visto un murales, uno dei tanti che sono stati fatti sul muro forse per renderlo meno oppressivo e «freddo». Riassume il senso per cui sono qua, il senso per cui più di 400 Italia-

ni sono andati in Palestina. È una colomba, cioè la pace, minacciata da un fucile che ha il mirino puntato sul suo petto. Rappresenta la pace che è ormai praticamente sconfitta. Ma la colomba ha un giubbotto antiproiettile. C'è ancora speranza.

** Ha sedici anni, partecipa all'iniziativa «Tempo di Responsabilità» del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti umani, la piattaforma delle Ong italiane per il Medio Oriente e la Tavola della pace. Nel l'appello finale ai governi e ai cittadini l'invito a essere «all'altezza delle loro responsabilità», a «non nascondere le ingiustizie e le sofferenze quotidiane di tante persone», ad «aprire gli occhi» sulla «grave tragedia umana» in una terra dove «israeliani e palestinesi non ce la faranno da soli a ritrovare la via della pace» se non si farà largo «un terzo attore» in grado di aiutare le parti a «spezzare la spirale della guerra», l'Europa.*

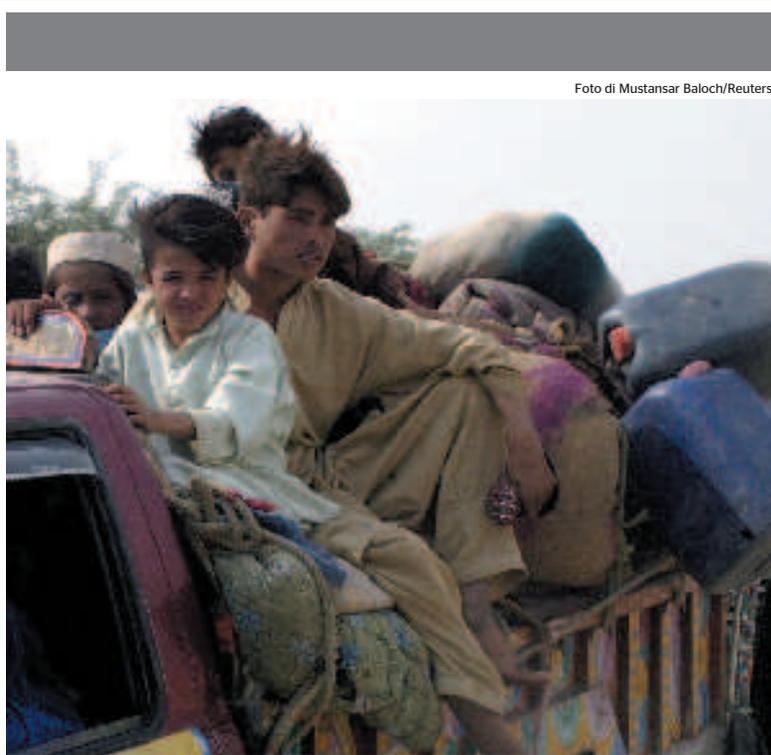


Foto di Mustansar Baloch/Reuters

Pakistan, centomila profughi in fuga

■ Sessanta talebani e cinque militari pachistani uccisi. È il bilancio dell'offensiva del Pakistan contro i ribelli del Sud Waziristan. Effetto collaterale, oltre 100 mila persone in fuga. L'alto commissariato Onu per i rifugiati registra che 80 mila avevano già lasciato l'area, ora se ne sono andati in 22 mila. E, nonostante il coprifuoco, l'esodo continua, si potrebbe arrivare a 200 mila.



Ho ancora bisogno di te.



Con il patrocinio della Lega Nazionale per la Difesa del Cane.

A ottobre, Almo Nature e la Lega Nazionale per la Difesa del Cane promuovono l'adozione dei cani abbandonati con l'operazione Canili Aperti. Scegli Almo Nature perché continuerà a donare il 10% del suo fatturato* ai canili che aderiscono all'iniziativa.



10 EURO DI SCONTO
SU OGNI CONFEZIONE DI HOLISTIC CROQUETTES DA 12 KG

Almo Nature produce alimenti qualitativamente superiori per tutte le razze. Facili da digerire, contro le intolleranze e nel rispetto della natura.

Prova la qualità di Almo Nature per un mese: scoprirai che gli alimenti per cani non sono tutti uguali.

IN TUTTI I NEGOZI CHE ESPONGONO IL MARCHIO



*Il 10% del fatturato Italia della linea Cane di Almo Nature del mese di ottobre verrà elargito sottoforma di cibo per cani. Dettagli su www.almonature.eu